



Pregio cospicuo del libro e di tutta la collana appare quello di consentire al lettore di ripercorrere un cammino in parte dimenticato o che arrischia di esserlo nel convulso frastornamento dei nostri tempi.

Ripercorrere un sentiero percorso da altri – che sono poi i nostri antenati – riscoprire la patetica vegetazione delle loro fantasie, capire l' avara povertà del montanaro esposto al repentaglio delle sventure, all' azzardo delle stagioni. Né sembra fuor di luogo anche un altro proposito, di natura squisitamente culturale, se è vero che «cultura» è interpretazione del mondo e partecipazione storica, anche affettiva, e non soltanto arida erudizione o conoscenza di ciò che è avvenuto nei tempi e capita attorno a noi.

Il libro «Il Meraviglioso» è quindi destinato a tutti: ai piccoli per diletto e ai grandi per utile svago, ma anche per la riscoperta di un mondo del quale solitamente la storia ufficiale non parla.

Non per niente, nella presentazione svoltasi a Biasca nella Casa Cavalier Pellanda, ricordando un pensiero espresso da Italo Calvino in merito a una delle più note e giustamente famose favole moderne, «Il piccolo principe» di Antoine de Saint-Exupéry, è stato detto:

«E' un libro per ragazzi che piace anche a quei grandi che sono in grado di capirlo».

Così per «Il Meraviglioso» delle Edizioni Armando Dadò.

Cleto Pellanda

La scuola elementare spiegata alle famiglie alloglotte

Il Dipartimento dell'istruzione e della cultura (Ufficio dell'insegnamento primario) ha recentemente pubblicato una raccolta intitolata «*La scuola elementare nel Cantone Ticino*». Sono otto fascicoli, ciascuno redatto in una lingua diversa, che presentano gli elementi fondamentali dell'organizzazione e del funzionamento di questo settore. L'informazione è destinata in primo luogo alle famiglie degli allievi alloglotti che risiedono o risiederanno nel Cantone. Le spiegazioni concernenti le istituzioni che i neoimmigrati non conoscono mirano a facilitarne l'integrazione.

I nuovi arrivi di allievi alloglotti, tra settembre e metà novembre 1993, sono stati 174 nella scuola elementare e 120 nella scuola media. L'insegnamento specifico è attualmente organizzato in 49 Comuni (o Consorzi) per la scuola elementare (50 docenti impegnati) e in 32 delle 36 sedi di scuola media pubblica (33 docenti). Complessivamente la popolazione di alloglotti seguiti nelle scuole pubbliche comprende attualmente 688 allievi, 332 nel settore primario e 356 in quello medio.

Questo materiale informativo sarà consegnato alle famiglie degli allievi alloglotti che frequentano la scuola elementare. Al momento di un nuovo arrivo, le sedi potranno rivolgersi agli ispettorati per ottenere i fascicoli necessari nella lingua desiderata.

Un primo obiettivo è già stato raggiunto con la traduzione del testo in francese, inglese, tedesco, turco, serbo-croato, spagnolo e portoghese, grazie alla collaborazione di diverse ambasciate, di persone di lingua madre straniera residenti in Ticino e di docenti delle scuole medie superiori. La distribuzione del fascicolo anche a tutte le sedi del settore medio, ai docenti degli alloglotti, agli ispettori delle scuole dell'infanzia e delle scuole speciali nonché ai capigruppo del sostegno pedagogico ha lo scopo di avviare una riflessione generale sulle possibilità della scuola di migliorare l'accoglienza e l'inserimento di questi allievi.

L'insegnamento particolare per allievi alloglotti implica infatti molteplici aspetti da ridefinire con l'esperienza:

creazione in classe dell'aspettativa e dell'accettazione del nuovo arrivato; sostegno da parte di allievi «tutori» e interpreti; opportuna valorizzazione del luogo di provenienza; allacciamento dei contatti con la famiglia; collaborazione con il docente titolare; possibilità di impostare una strategia di educazione interculturale come progetto d'istituto (alcune sedi hanno già chiesto e ottenuto un'apposita dotazione oraria).

La raccolta è rivolta anche ai genitori che da sempre risiedono nel Cantone. In quest'ottica costituisce un aggiornamento delle informazioni che le autorità sono tenute a dare ai genitori sulle finalità della scuola, l'atteggiamento educativo, i programmi, la valutazione.

Altri capitoli presentano il doposcuola, la scuola fuori sede, il servizio di sostegno pedagogico e l'insieme dei servizi scolastici e parascolastici. Un capitolo è riservato ai provvedimenti previsti per facilitare il passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola elementare.

Famiglie di allievi ticinesi potrebbero trovare nella pubblicazione l'incentivo per un'assistenza pratica da prestare a genitori di allievi alloglotti in quelle incombenze quotidiane che presuppongono la conoscenza della lingua e delle usanze locali.

Il fascicolo soddisfa anche le necessità degli amministratori comunali, cui compete buona parte delle responsabilità sulla scuola elementare. Offre infatti un riepilogo ragionato delle principali norme legislative che riguardano la scuola e delucida quegli aspetti prettamente didattici come, ad esempio, la valutazione, la cui precisa conoscenza contribuisce a favorire i rapporti tra autorità locali e operatori scolastici.

